

ANCE SICILIA ♦ FENEAL-UIL ♦ FILCA-CISL ♦ FILLEA-CGIL

Atto di Indirizzo Regionale sulle Politiche del Lavoro e delle Relazioni Industriali

Palermo, 23 marzo 2012

DICHIARAZIONE PRELIMINARE CONGIUNTA

Con il presente Protocollo le Parti non intendono in alcun modo configurare nè istituire un livello di contrattazione territoriale regionale, né assumere compiti e prerogative proprie della contrattazione territoriale provinciale di secondo livello, a cui è demandato di provvedere sulle materie di cui all'art. 38 del C.C.N.L. Edilizia industria.

Pertanto le Parti

premessi che

- obiettivo comune è la costruzione di politiche del lavoro volte a garantire leale concorrenza, legalità, regolarità del lavoro, sviluppo ed equità;
- per il raggiungimento di detti obiettivi fondamentale è l'avvio di processi volti:
 - ad attenzionare e stimolare il giusto ed equo rapporto fra imprese diverse per dimensione e requisiti (es.: contraente generale – affidatari; affidatari – subappaltatori)
 - alla semplificazione degli adempimenti posti in capo alle imprese, anche attraverso la costruzione di comportamenti uniformi sul territorio regionale;
 - all'individuazione di indirizzi che, rimessi alla contrattazione territoriale provinciale, garantiscano omogeneità su base regionale degli elementi che operano sulle dinamiche retributive contrattuali e di costo del lavoro;
- il Sistema paritetico rappresenta uno degli ambiti strategici dove operare per il raggiungimento degli obiettivi sopra specificati;
- è essenziale a tale fine operare interventi:
 - sugli assetti e servizi per una loro razionalizzazione ed omogeneizzazione, necessaria al raggiungimento di livelli di efficienza ed efficacia;
 - per definire, attraverso l'adozione di un apposito Codice Etico, norme ed indirizzi sui quali improntare l'attività e le scelte gestionali interne ed esterne dello stesso.
 - per l'ottimizzazione ed il contenimento dei costi del sistema paritetico nelle singole province.

Tutto ciò premesso le parti convengono

1) L'avvio di processi di omogeneizzazione di contributi e delle prestazioni nelle nove province con l'istituzione in fase sperimentale di un regolamento della trasferta regionale così come previsto dal CCNL dell'edilizia.

2) L'avvio di processi di integrazione delle Casse Edili anche di diversa emanazione.

In tal senso si propone di costituire un coordinamento regionale paritetico delle Casse Edili provinciali composto dai relativi Comitati di Presidenza provinciali e le rappresentanze delle parti sociali regionali.

2a) Di dare piena applicazione a quanto previsto dall'allegato 10 del vigente ccnl di settore: *"dichiarazione comune sugli enti paritetici"*, il quale recita testualmente: *"in relazione a quanto disposto dal quart'ultimo comma dell'allegato Q) al ccnl del 18 giugno del 2008, nell'eventualità che ancora sussistano casi in cui una persona ricopra contemporaneamente cariche derivanti dal presente ccnl ed in quelli promananti da altra contrattazione collettiva, l'organizzazione territoriale che ha effettuato la designazione della persona che si trova nella predetta situazione di incompatibilità, è tenuta entro trenta giorni dalla stipula del presente contratto a far cessare tale situazione"*.

2b) Di impegnarsi rispettivamente:

- o Le OO.SS. sottoscrittrici del presente Accordo (FLC) a proporre e deliberare, in seno agli organi gestionali delle Casse Edili di diversa emanazione contrattuale, ove si registri la contemporanea presenza di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, quanto integralmente di seguito specificato.
- o Le parti sottoscrittrici del presente accordo a mettere a disposizione il proprio sistema bilaterale (enti scuola; cpt) per la formazione dei lavoratori iscritti presso Casse Edili promananti da altra contrattazione collettiva, nei cui organi gestionali vi sia la contemporanea presenza di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Ciò a fronte di un equo e congruo storno delle quote di contribuzione, versate dalle imprese e vincolate allo scopo (*formazione e sicurezza*), che le Casse Edili promananti da altra contrattazione collettiva riconosceranno al sistema bilaterale ANCE / FLC nei modi e nei tempi da concordare in separata sede.

3) L'adozione degli Statuti tipo redatti da CNCE, Formedil Nazionale e CNCPT negli Enti Paritetici delle nove province siciliane.

4) L'Avvio di un percorso di ottimizzazione delle risorse materiali ed umane negli Enti Paritetici provinciali attraverso:

- a) Eventuali percorsi di integrazione e/o unificazione con particolare riguardo agli Enti Scuola e ai C.P.T.;

- b) attivazione di un unico centro di spesa per razionalizzare le risorse;
- c) attivazione di tutte le sinergie possibili per razionalizzare ed utilizzare meglio le risorse umane e materiali, anche attraverso forme di operatività interprovinciale;
- d) un sistema informatico integrato;
- e) attivazione di convenzioni con fornitori e professionisti.

5) Di avere individuato in ambito regionale nell'area socio-economica del settore delle costruzioni, riferito al periodo già individuato, l'indicatore di cui all'art. 38 c.c.n.l. allegato 3 verbale di accordo del 19 aprile 2010, ai fini della determinazione dell'**EVR** (Elemento Variabile della Retribuzione) da stabilirsi a livello provinciale.

Le Parti si impegnano:

- a definire mediante la sottoscrizione di protocolli specifici, le linee per l'attuazione degli indirizzi per il raggiungimento degli impegni sopra assunti
- ad avviare i tavoli provinciali per il rinnovo dei contratti dopo la sottoscrizione del presente Atto di Indirizzo.
- ad affrontare in sede di contrattazione territoriale provinciale quanto previsto al superiore punto 5) solo successivamente alla definizione dei suddetti temi ed elementi ad essi riferiti in sede regionale in accordo fra le Parti allo scopo di individuare e correlare l'**EVR** all'effettivo andamento congiunturale del settore nel territorio, attraverso l'individuazione di dati oggettivi, misurabili e rappresentativi del reale andamento del mercato delle costruzioni

Le Parti inoltre

considerato che

l'attuale situazione economica del Paese ed in particolare del mercato delle Costruzioni con riferimento al territorio regionale richiede l'attivazione di politiche e sinergie a vari livelli concordano di avviare tutte le possibili azioni utili a tale scopo ai vari livelli istituzionali e delle organizzazioni per verificare la fattibilità di interventi condivisi in ordine a:

- a) il reperimento di risorse immediate per fare ripartire il settore delle Opere Pubbliche anche con strumenti innovativi;
- b) iniziative di rilancio dell'edilizia anche in termini di riqualificazione urbana e recupero dei centri abitati;
- c) l'avvio di politiche abitative che, anche attraverso il partenariato pubblico/privato, consentano il superamento degli attuali ostacoli nel reperimento di aree e risorse;
- d) il monitoraggio e lo studio delle dinamiche del mercato e del mondo del lavoro allo scopo di individuare politiche funzionali all'attività delle imprese ed alla crescita dell'occupazione mirata anche al mantenimento e miglioramento delle professionalità.

Convengono

6) Visto e fatto salvo quanto previsto all'art. 111 del C.c.n.l., di istituire a livello regionale un **sistema di concertazione e di informazione** finalizzato a sviluppare momenti di confronto per definire strategie comuni settoriali, obiettivi ritenuti prioritari da assegnare al sistema degli enti paritetici.

Con successivo Regolamento, senza ulteriori costi aggiuntivi per il sistema, si definiranno i criteri di rappresentatività, modalità e tempistica degli incontri;

7) Visto e fatto salvo quanto previsto all'art. 112 del C.c.n.l., di verificare un percorso per l'istituzione in via sperimentale di un sistema informativo, denominato **Osservatorio regionale**, che, attraverso i dati forniti a livello provinciale dalle rispettive Casse Edili o, tramite apposite convenzioni, da altri Enti, analizzi ed elabori su scala regionale:

- l'andamento della domanda pubblica, degli investimenti privati e degli interventi in partenariato pubblico/privato;
- l'evoluzione del mercato del lavoro con riferimento a fabbisogni e livelli occupazionali;
- studio sull'andamento e tipologie infortunistiche, malattie e cassa integrazione;

Con successivo Regolamento, **senza ulteriori costi aggiuntivi al sistema**, si definiranno modalità di funzionamento e programma operativo dell'Osservatorio Regionale.

8) di aderire alla istituzione della borsa lavoro dell'industria delle costruzioni – art.114 all.7 ccnl vigente - impegnandosi sin d'ora a partecipare ad eventuali prossime fasi di sperimentazione.

Letto, confermato e sottoscritto

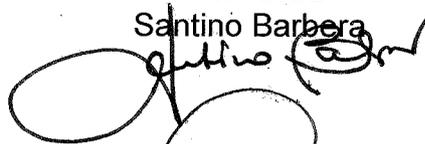
ANCE Sicilia
Salvo Ferlito



Feneal-UIL
Angelo Gallo



Filca-CISL
Santino Barbera



Fillea-CGIL
Franco Tarantino

